



**Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma**

COMMISSIONE

STRUMENTI PER LO SVILUPPO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DELLE IMPRESE

“FARE IMPRESA IN SVIZZERA”

Convegno di formazione professionale continua

**Sede Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma
Piazzale delle Belle Arti 2 – Roma**

CONVEGNO

1 ottobre 2025

(ore 10,00/13,00)



1' Parte - Adempimenti Antiriciclaggio per Professionisti nel Mercato Svizzero

Convegno sui nuovi obblighi normativi per commercialisti e consulenti che operano con aziende svizzere

Relatore: Renato Burigana Componente della Commissione Antiriciclaggio dell'ODCEC di Roma Presidente della Commissione di studio Conepro "Antiriciclaggio e Privacy"



Panoramica della Relazione

Contenuti Principali

- Quadro normativo aggiornato 2025
- Adempimenti specifici per rapporti con la Svizzera
- Casi pratici e situazioni di rischio
- Raccomandazioni operative



A detailed photograph of a desk setup. In the foreground, several documents are scattered. One document clearly shows the text 'EUROPEAN UNION LEGAL REGULATIONS'. Another document has 'SWISS BANKING STANDARDS' visible. A fountain pen lies on one of the papers. In the background, a globe is partially visible, and light filters through white curtains on the left.

Quadro Normativo di Riferimento

D.Lgs. 231/2007

Testo unico antiriciclaggio italiano con progressive integrazioni dalle Direttive UE IV, V e VI

Regolamento UE 2024/1624

Single Rulebook direttamente applicabile dal luglio 2025, amplia gli obblighi per i professionisti

Direttiva UE 2024/1640

VI Direttiva e AMLA: nuova autorità europea di supervisione con principi di armonizzazione transfrontaliera

Le recenti modifiche introdotte dalla Legge 91/2025 e dai Provvedimenti Banca d'Italia di giugno 2025 consolidano la compliance per gli operatori non finanziari, con particolare focus sulle attività cross-border con paesi terzi come la Svizzera.

Autovalutazione del Rischio

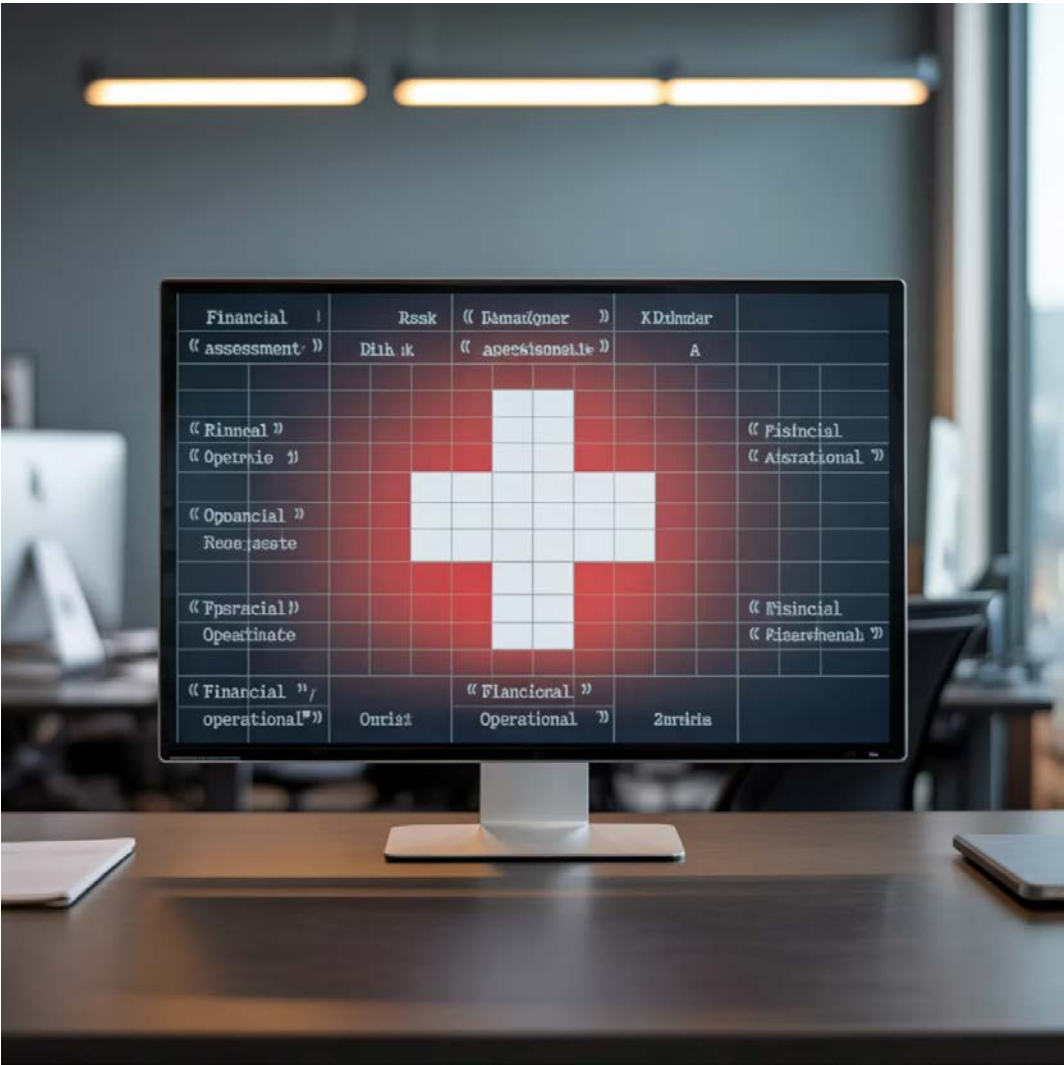
Obblighi Documentali

Obbligo annuale di autovalutazione del rischio riciclaggio/finanziamento terrorismo secondo la RT n. 1 CNDCEC 2025, con particolare attenzione alle attività transfrontaliere verso la Svizzera.

Categorie di Rischio da Analizzare:

- Clienti e loro profilo di rischio
- Servizi professionali offerti
- Canali di distribuzione utilizzati
- Area geografica di operatività

La valutazione deve essere aggiornata in presenza di cambiamenti operativi significativi o dopo la pubblicazione del report di rischio nazionale dal CSF.



❏ **Ponderazione Importante:** 60% del peso deve essere attribuito alla vulnerabilità interna (organizzazione, controlli, formazione)



Adeguate Verifica della Clientela

01

Verifica Rafforzata

Adeguate verifica rafforzata obbligatoria per tutti i rapporti che coinvolgono la Svizzera, anche se non più inclusa nelle blacklist fiscali italiane dal 2024

02

Identificazione e Tracciabilità

Identificazione a distanza con tracciabilità rafforzata, analisi approfondita dei beneficiari effettivi (UBO), verifica di società fiduciarie e trust

03

Monitoraggio Continuo

Monitoraggio costante e re-testing periodico secondo le linee guida Banca d'Italia sulle strutture estere

04

Documentazione Completa

Acquisizione e conservazione di visure, statuti, contratti, verifiche sui 34 nuovi indicatori di anomalia UIF 2025

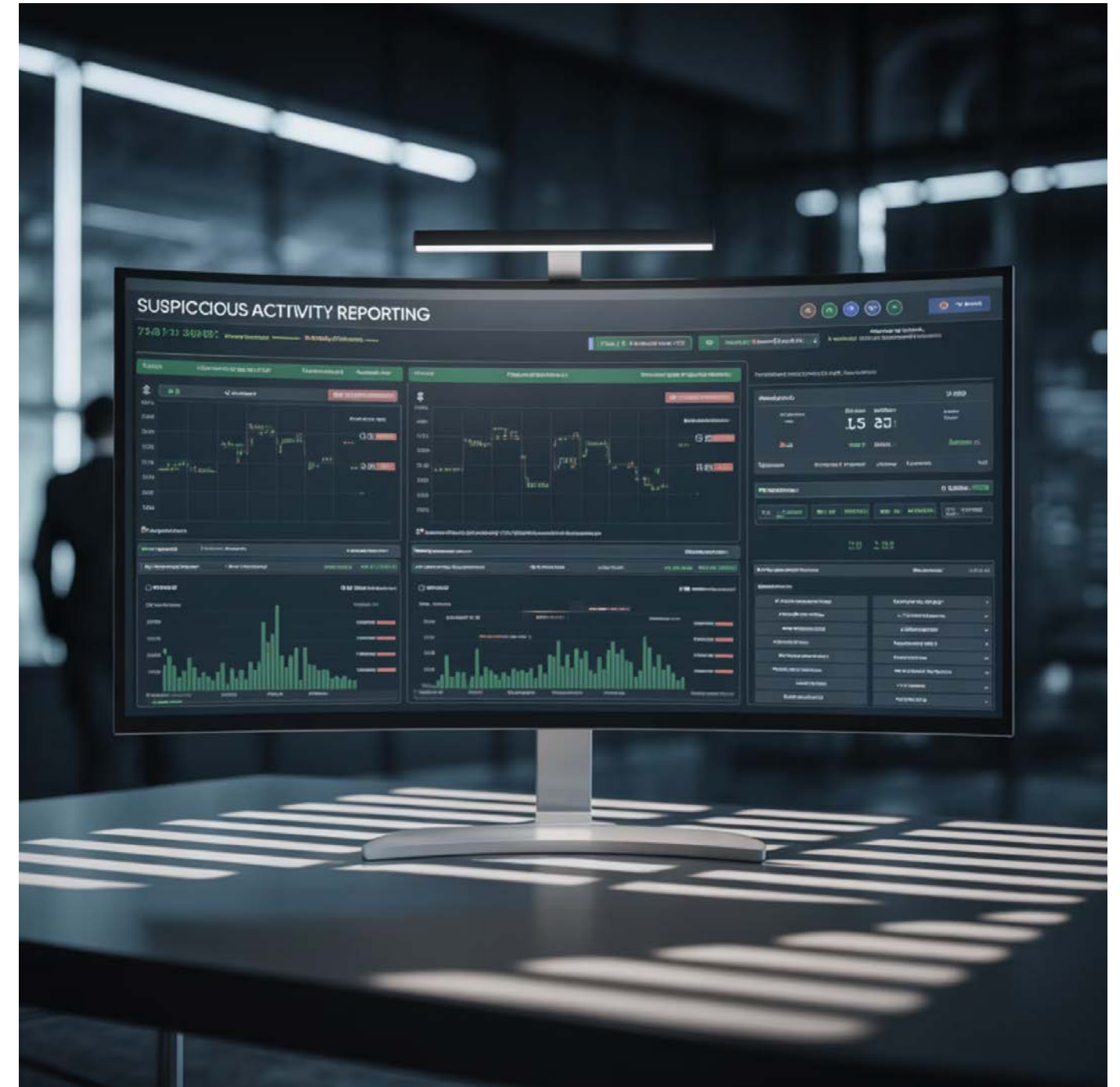
Segnalazione Operazioni Sospette (SOS)

Obbligo di Segnalazione Immediata

Segnalazione tempestiva alla UIF per ogni operazione, rapporto o flusso relativo alla Svizzera che risulti:

- Incoerente con il profilo dichiarato
- Presenta rischi secondo i nuovi indicatori UIF
- Coinvolge tipologie anomale di transazioni

La segnalazione riguarda anche le **"tentate operazioni"** e le transazioni fra società italiane e svizzere che presentano pericoli di riciclaggio



Tipologie Critiche

Conservazione e Formazione

Archivio Documentale

Obbligo di archivio digitale o cartaceo del fascicolo cliente secondo RT n. 3 CNDCEC 2025

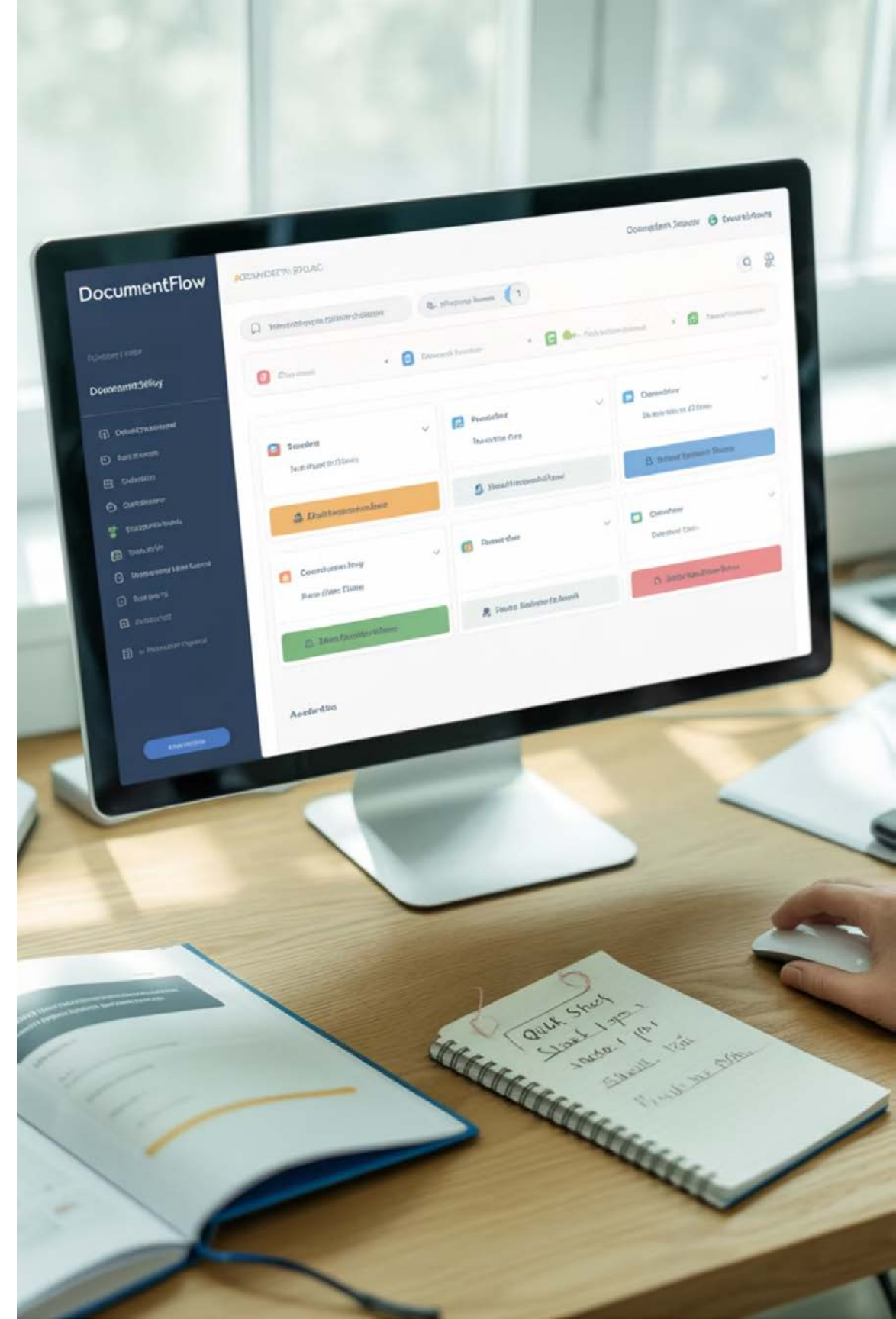
- Modalità proporzionate alla tipologia di attività
- Storicizzazione completa dei documenti
- Apposizione di data e firma su documenti riepilogativi
- Backup regolare e sicuro

Periodo di conservazione: almeno 10 anni dalla conclusione del rapporto

Formazione Continua

Aggiornamento continuo per tutti i collaboratori coinvolti nelle procedure AML

- Conoscenza delle pratiche svizzere
- Aggiornamento su blacklist GAFI/OCSE
- Coinvolgimento attivo nella verifica
- Audit periodico interno



Compliance Transfrontaliera

Disposizioni Banca d'Italia

Applicazione delle "Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni" della Banca d'Italia (2019, aggiornate 2025), in linea con il Regolamento Delegato UE 2019/758.

Obblighi per Gruppi con Presenza Svizzera

In caso di gruppi societari italiani con succursali o filiali svizzere:

- Reporting obbligatorio alla Banca d'Italia
- Notifica limitazioni di accesso informativo
- Adozione di politiche supplementari
- Notifica entro 28 giorni delle limitazioni

Particolare attenzione ai casi di impossibilità di accesso alle informazioni su clienti e titolari effettivi a causa del segreto bancario o privacy locale.



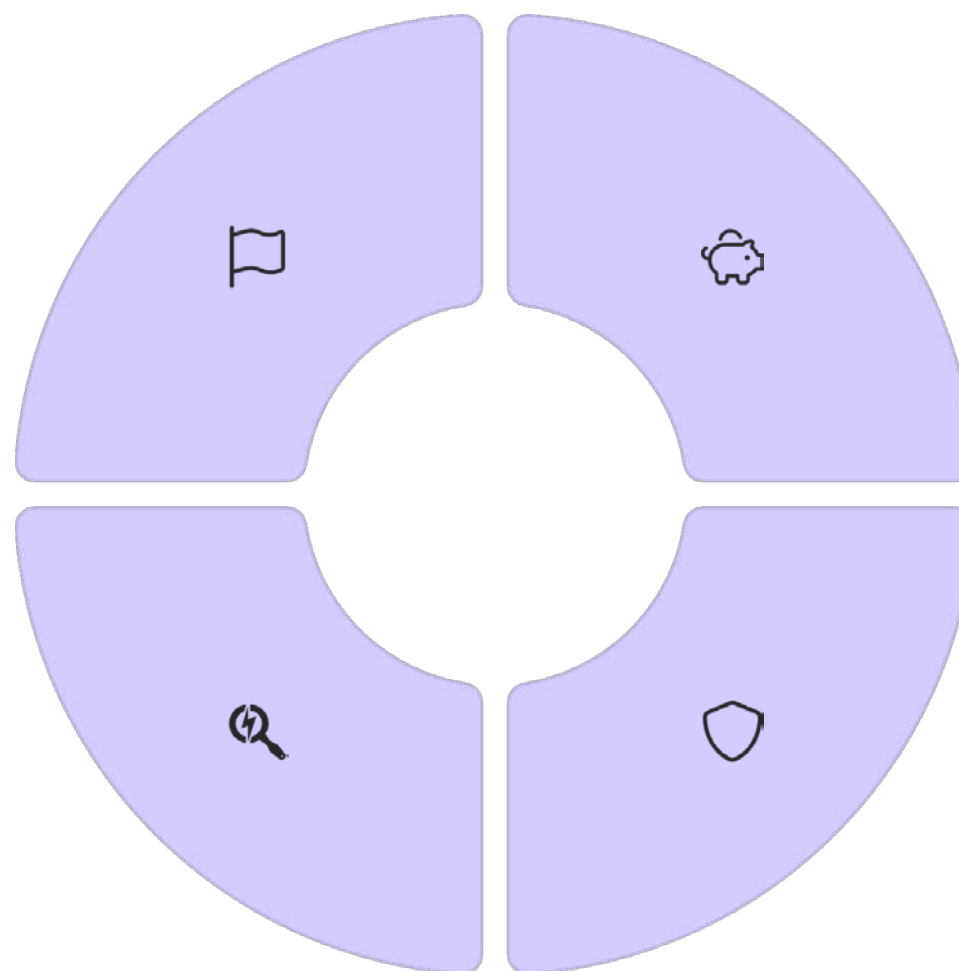
Focus Rischio- Paese: Svizzera

Status Normativo

Esclusa dalla blacklist fiscale italiana dal 2024, ma classificata "a rischio medio" per GAFI e Basel AML Index

Due Diligence

Obbligo di verifica rafforzata per rapporti con soggetti svizzeri, filiali, intermediari e acquisizioni



Sistema Finanziario

Elevato livello di intermediazione finanziaria con piena adesione agli standard GAFI internazionali

Trasparenza

Reputazione, trasparenza e segreto bancario da monitorare caso per caso, specialmente per trust e holding

Rischi Principali e Casistica UIF

L'analisi dei casi emersi dalla UIF-Banca d'Italia evidenzia pattern ricorrenti di comportamenti sospetti nei rapporti transfrontalieri con la Svizzera. La comprensione di questi schemi è fondamentale per una prevenzione efficace.



Triangolazioni Finanziarie

Utilizzo di intermediari per mascherare l'origine dei fondi attraverso società fiduciarie



Operazioni Immobiliari

Acquisti di beni di lusso tramite strutture societarie opache con beneficiari nascosti



Caso Tipo 1: Triangolazione con Fiduciaria Svizzera

Scenario del Caso

Società italiana riceve bonifici da una fiduciaria svizzera per servizi professionali apparenti, ma i fondi provengono da conti offshore non riconducibili direttamente al cliente.

Elementi di Rischio Identificati

- Alta probabilità di riciclaggio per interposizione fiduciaria
- Mancanza di trasparenza sulla titolarità effettiva
- Divergenza tra profilo di rischio e movimentazione





Caso Tipo 2: Operazioni Immobiliari Italia-Svizzera

Descrizione del Caso

Acquisto di immobili di pregio in Italia tramite società svizzera costituita ad hoc con unico beneficiario italiano, secondo quanto emerso dal UIF Quaderno 29/2025.

Anomalie Rilevate

- Fondi da conti svizzeri senza chiara spiegazione della provenienza
- Struttura societaria opaca e non giustificata
- Scambi/movimentazioni tra Italia e Svizzera sospetti

Risposta Operativa

01

Segnalazione SOS

Immediata comunicazione alla UIF

02

Approfondimento

Analisi rapporti societari e strutture di controllo

03

Verifica Corrispondenza

Controllo tra mandati, clienti reali e titolari effettivi

Nuovi Indicatori di Anomalia UIF 2025

34

Indicatori Principali

Nuovi indicatori di anomalia da monitorare in tempo reale

400+

Sub-Indici

Sub-indici specifici per transazioni crossborder

Esempi di Indicatori Critici

Frekuensi Anomala

Transazioni senza giustificazione economica oggettiva tra Italia e Svizzera

Interposizioni

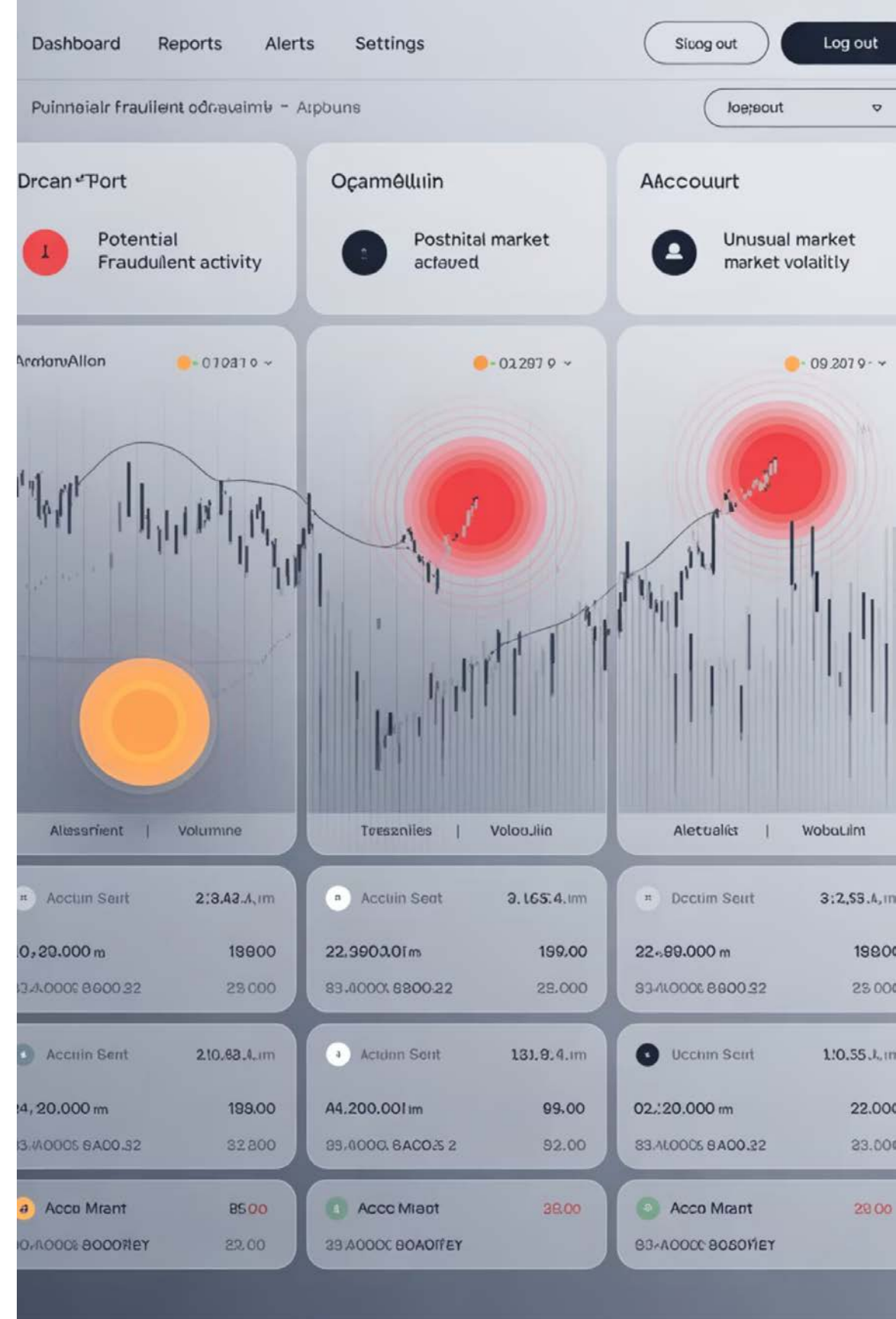
Flussi fra società collegate che implicano l'interposizione di soggetti

Contratti Sospetti

Anomalie su contratti di consulenza e servizi transfrontalieri

Triangolazioni

Compensazioni e triangolazioni finanziarie complesse



Raccomandazioni Operative



Documentazione

Documentare minuziosamente autovalutazione del rischio e revisioni annuali o in caso di cambiamenti nei fattori di rischio



Profilatura

Applicare profilatura dettagliata su clienti con rapporti finanziari, societari o immobiliari con la Svizzera



Verifica Rafforzata

Eseguire adeguata verifica rafforzata nelle operazioni transfrontaliere con attenzione agli indicatori geografici



Segnalazione

Effettuare segnalazione tempestiva SOS per operazioni incoerenti, triangolazioni e strutture opache




Conservazione

Conservare documentazione in fascicoli con aggiornamento costante e storicizzazione completa



Formazione

Aggiornare formazione interna e audit periodico coinvolgendo collaboratori e personale di studio



Applicazione delle Nuove Regole 2025

Le nuove regole antiriciclaggio, in vigore dal 2025, si applicano ai rapporti tra professionisti italiani e aziende svizzere tramite un sistema rafforzato e integrato di controlli che recepisce sia i Regolamenti UE che gli aggiornamenti del D.Lgs. 231/2007.

1

Gennaio 2025

Entrata in vigore delle nuove Regole Tecniche CNDCEC con focus sul rischio effettivo e semplificazioni operative

2

Giugno 2025

Provvedimenti Banca d'Italia per consolidamento compliance operazioni cross-border con paesi terzi

3

Luglio 2025

Applicazione diretta del Regolamento UE 2024/1624 (Single Rulebook) con ampliamento obblighi professionisti

Sistema Integrato di Controlli

Autovalutazione Rischio

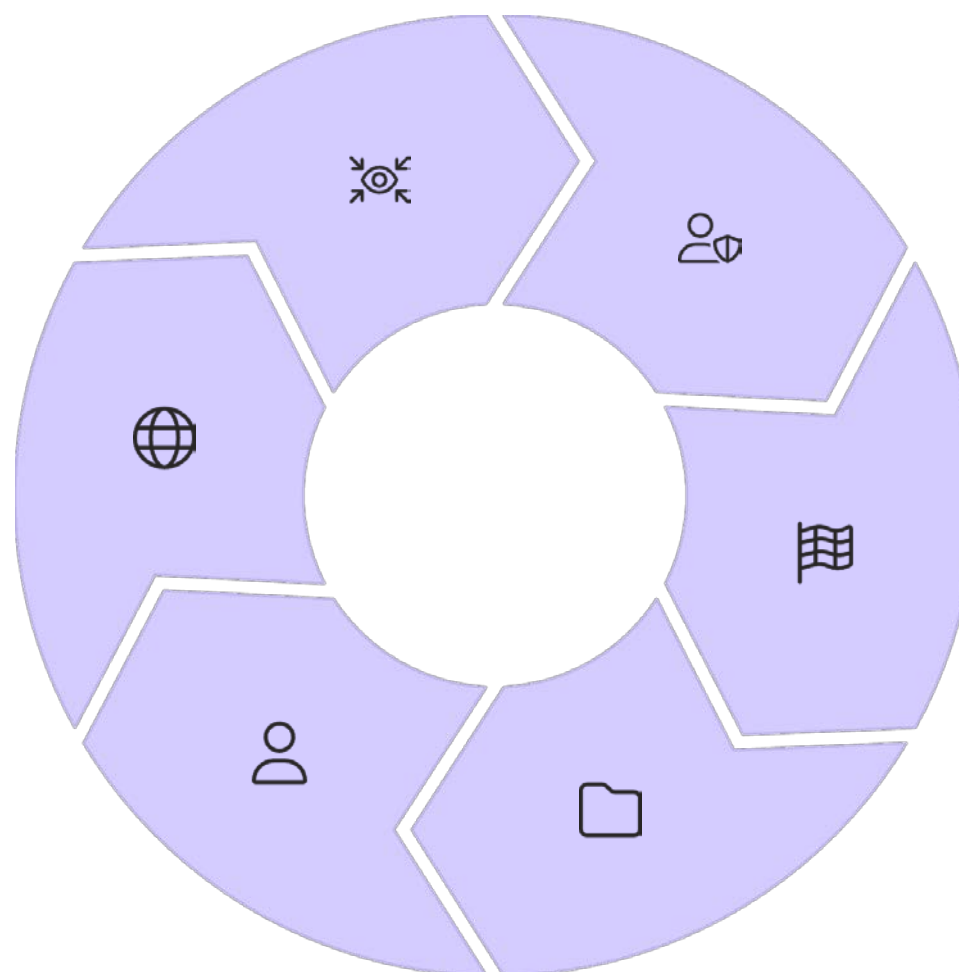
Valutazione annuale documentata del rischio riciclaggio con focus geografico su Svizzera

Compliance Transfrontaliera

Reporting Banca d'Italia per gruppi con presenza svizzera

Formazione

Aggiornamento continuo collaboratori su normative e best practices



Due Diligence Rafforzata

Verifica approfondita titolarità effettiva per società fiduciarie, holding e trust svizzeri

Segnalazioni SOS

Comunicazione tempestiva operazioni sospette secondo 34 nuovi indicatori UIF

Conservazione

Archiviazione fascicoli digitali e cartacei per almeno 10 anni



Esempi di Riciclaggio Transfrontaliero

Due esempi emblematici di riciclaggio con aziende transfrontaliere, ricavati dall'analisi UIF e dai rapporti di settore, accompagnati dalle rispettive misure di prevenzione secondo le normative italiane ed europee.

Caso 1: Società di Comodo

Triangolazioni finanziarie attraverso intermediari in giurisdizioni opache con documentazione artificiosa

Caso 2: Acquisti Immobiliari

Reinvestimento in Italia tramite trust e società fiduciarie svizzere con beneficiari finali occulti

Caso 1: Società di Comodo e Triangolazioni

Scenario Operativo

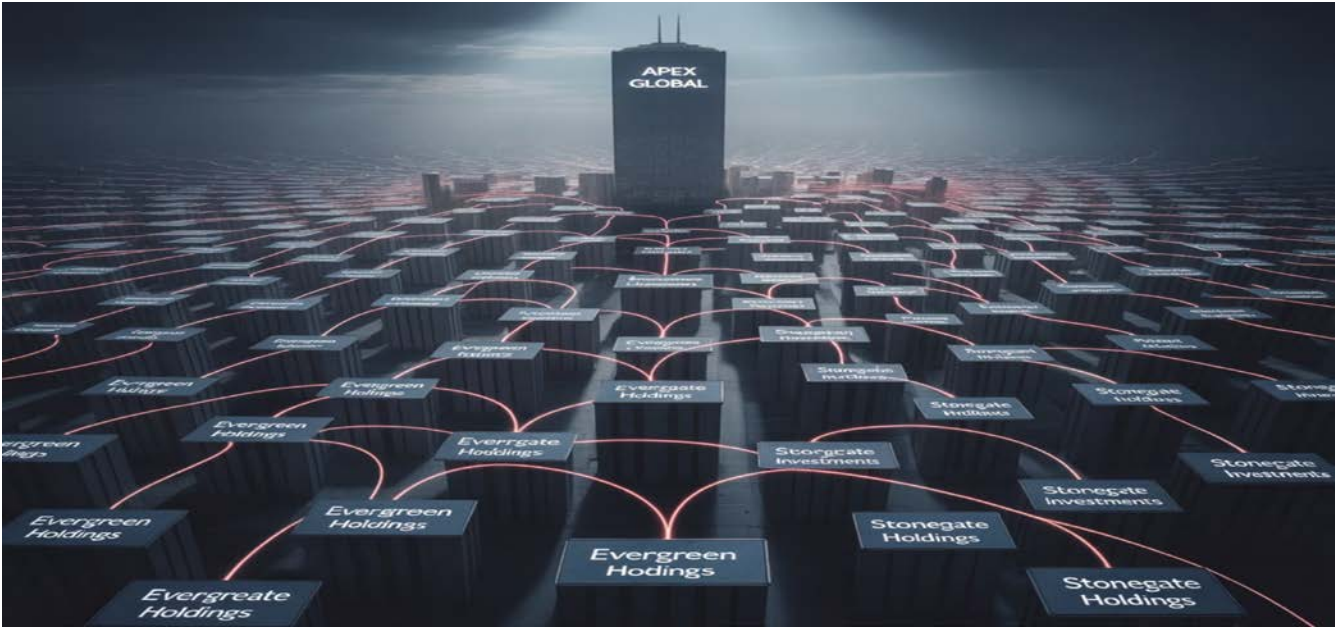
Società italiana acquista merci da società svizzera, ma il pagamento viene intermediato attraverso una società in paese terzo ad alto rischio (Panama, Emirati, Hong Kong).

Tecniche Utilizzate

- Interposizione di soggetti in giurisdizioni opache
- Società di comodo create ad hoc
- Movimentazioni "a specchio" via giroconti

Segnali di Rischio

- Impossibilità di ricostruire la filiera reale
- Pagamenti anomali rispetto al valore commerciale
- Assenza di coerenza economica



Misure di Prevenzione

01

Verifica UBO

Identificazione ultime beneficial owner di tutte le entità

02

Doppia Verifica

Documentazione dettagliata su scopo e provenienza fondi

03

Analisi Flussi

Ricostruzione tramite rapporti bancari e transazioni

04

Segnalazione SOS

In caso di circolarità o assenza logicità economica

01

Caso 2: Operazioni Immobiliari Transfrontaliere

Scenario del Caso

Impresa svizzera (riconducibile a interessi italiani) effettua acquisti immobiliari di pregio in Italia utilizzando risorse da conti elvetici riferibili a trust o società fiduciarie.

Tecniche di Riciclaggio

- Utilizzo di trust/fiduciarie per ostacolare trasparenza
- Passaggio fondi tra soggetti collegati
- "Integrazione" capitali tramite acquisti immobiliari

Indicatori di Anomalia

- Rapporto sproporzionato rispetto alla capacità reale
- Professionisti operanti in più giurisdizioni a rischio
- Mandati fiduciari non giustificati

Strategia Preventiva

Due Diligence

Approfondimento provenienza fondi e struttura proprietaria

Analisi Bancaria

Verifica documentazione prestiti e contratti

Profilo Economico

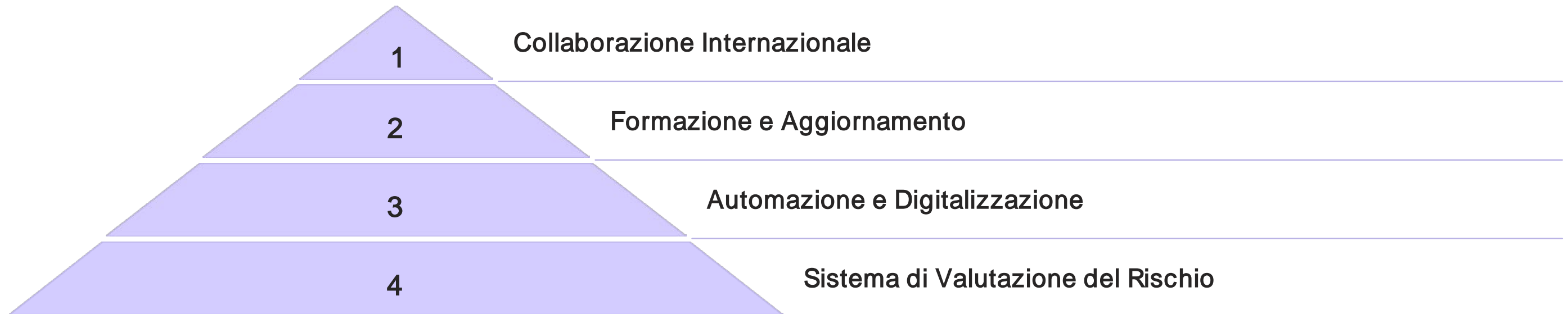
Controllo coerenza tra capacità e operazioni

Segnalazione UIF

Per fondi con tracciabilità opaca



Linee Operative Generali di Prevenzione



L'implementazione di un sistema di valutazione del rischio che includa indicatori geografici e reputazionali, come richiesto dal D.Lgs. 231/2007 aggiornato 2025, rappresenta il fondamento per una prevenzione efficace.

Strumenti Tecnologici

- Automazione dell'adeguata verifica
- Strumenti KYC avanzati
- Monitoraggio tramite AI
- Regole predittive per anomalie

Best Practices

- Rafforzamento collaborazione internazionale
- Coordinamento con FIU europee
- Condivisione intelligence operativa
- Aggiornamento continuo procedure

Questi approcci, pienamente coerenti con gli obblighi italiani 2025 e le best practice europee, permettono di contrastare tempestivamente i tentativi di riciclaggio tramite aziende e rapporti transfrontalieri, garantendo la piena compliance normativa e la tutela dell'integrità del sistema finanziario.